



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Sindacale SELEX ES

Dopo due mesi dall'ultima riunione, il 30 gennaio si è svolto l'incontro con i responsabili di Selex ES, le segreterie nazionali e il coordinamento nazionale Fim, Fiom, Uilm.

L'Azienda ha illustrato la struttura aziendale di 1° e 2° livello già definita, mentre ha annunciato che è ancora in corso la definizione della struttura operativa di 3° livello e la struttura di ingegneria che sarà articolata secondo un modello "ibrido" tra "ingegneria centralizzate e quella dedicata all'unità di business.

La Direzione ha dichiarato che è stato completato il processo delle procedure di certificazione delle vecchie società nella nuova Selex ES.

Per quanto riguarda le deleghe operative di funzionalità di tutte le attività delle ex Società sono rimaste in carica ai responsabili della precedente struttura, in attesa del completamento della nuova struttura operativa .

L'Azienda ha ufficializzato che sono state date indicazioni a tutto il gruppo dirigente della Selex ES sui seguenti punti:

- Blocco totale delle assunzioni del personale indiretto;
- Blocco totale di proroghe e stipule di nuovi contratti di consulenza co.co.pro, partite iva ecc.;
- Blocco totale della stipula di nuovi contratti di personale esterno "offload"
- Riduzione di straordinari e trasferte.

L'Azienda ha inoltre ufficializzato:

- di voler procedere alla riduzione dei costi di infrastrutture che non incidono sulle scelte industriali ed operative del gruppo e dei lavoratori interessati;
- di spostare la sede della Direzione della Selex ES da Via Bona a Via Tiburtina Roma, sede della ex Selex Sistemi Integrati;
- di voler chiudere la sede del Centro Bonifacio (Napoli) e di procedere al trasferimento dei lavoratori e delle attività nel sito di Fusaro;
- di voler chiudere la sede di Via Livorno (Torino) con trasferimento dei lavoratori a Caselle (ex Galileo);
- di voler chiudere il sito di Via Petrocchi (Firenze) con trasferimento dei lavoratori e delle attività a Campo Bisenzio (ex Galileo).

La Direzione ha chiesto alle organizzazioni sindacali, al fine di contenere lo squilibrio tra lavoratori diretti e indiretti, di concordare l'apertura di procedura di mobilità volontaria finalizzata al pensionamento dei lavoratori nei siti di ex Galileo; nella altre due ex società tale procedura è già operativa.

Le organizzazioni sindacali Fim, Fiom, Uilm, hanno apprezzato la disponibilità dell'Azienda a riprendere il confronto pur ribadendo che il ritardo sul completamento della struttura operativa comporta un rallentamento e distrazione del gruppo dirigente sulle attività industriali in essere.

Le stesse pur consapevoli delle necessità di contenere i costi attraverso il trasferimento di lavoratori e attività dei siti sopra indicati, hanno chiesto all'Azienda che occorre prima di concordarne tempi e modalità di confronto su tutti i temi del riassetto dell'elettronica della difesa; a partire dalla difesa di tutte le filiere di attività di business delle tre società, gli investimenti necessari per il consolidamento del sviluppo di tutto il Gruppo Selex Es. L'azienda ha ribadito la necessità di avviare il percorso ricognitivo finalizzato all'armonizzazione dei trattamenti in tutto il Gruppo.

Al fine di evitare e correggere i primi segnali di gestione a compartimenti stagno le Organizzazioni Sindacali Fim, Fiom, Uilm hanno chiesto che al confronto sulle strategie industriali e gestionali debbano partecipare i singoli responsabili di 1° livello della struttura della Selex Es.

L'Azienda si è resa disponibile a concordare tempi e modalità di confronto su tutti i temi del riassetto dell'elettronica della difesa, stabilendo fino d'ora il prossimo incontro previsto per il giorno 20 febbraio.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 31 gennaio 2013